

Sabato 11 Febbraio 2006

■ Ditta sotto accusa per gli odori
Dipendenti ricevuti dal sindaco

(s. v.) Non nascondono la loro preoccupazione i circa 50 dipendenti della ..., l'azienda che produce polietilene espanso reticolato nella zona industriale ai confini tra Pianezze e Marostica, più volte sotto accusa per l'immissione di odori molesti. La delicata questione, che si trascina ormai da diversi mesi, è stata affrontata per l'ennesima volta ieri mattina in Municipio a Pianezze, dove i lavoratori sono stati ricevuti dal sindaco Gaetano Rizzo per esporre i loro problemi e le comprensibili preoccupazioni inerenti al posto di lavoro.

Ripercorrendo la vicenda, ricordiamo che il problema era stato sollevato ancora la scorsa estate da alcune famiglie della zona che preoccupate dai continui odori di plastica bruciata avevano sollecitato l'intervento dell'Amministrazione.

In seguito ad alcuni accertamenti il primo cittadino di Pianezze aveva quindi emesso un'ordinanza per la chiusura della fabbrica nel mese di agosto, ma l'attività era poi ripresa regolarmente già dai primi di settembre in quanto il titolare della ditta,, aveva ottenuto una proroga fino ai primi di dicembre per la messa a norma degli impianti.

Scaduto il termine, tuttavia, il dispositivo di depurazione previsto non era ancora stato attivato e si era pertanto reso necessario un nuovo blocco della produzione. Dal 13 dicembre ad oggi, quindi, due linee di produzione restano provvisoriamente bloccate e sono state messe in funzione solamente per permettere ai tecnici di tarare correttamente il nuovo impianto, appositamente installato per garantire l'abbattimento degli odori al di sotto della soglia olfattiva.

«Speriamo che la questione si stia finalmente avviando verso una conclusione - commenta il sindaco di Pianezze Gaetano Rizzo - per la prossima settimana è già stato organizzato un tavolo tecnico con i tecnici dell'Arpav e i responsabili dell'Ulss, della Provincia e del comune»

E i dipendenti chiedono che venga rilasciata il certificato di agibilità all'azienda.